

Roma, 4 luglio 2014

Prot. n. 266/2014/DV

Segretari Generali Regionali
Segretari Generali Territoriali
Segretari con delega al Comparto
Autonomie Locali

Oggetto: SCP – Manifestazione unitaria del prossimo 7 luglio.*Cari colleghi,*

il Governo, dopo aver annunciato l'abolizione dei segretari comunali, nel progetto di riforma sembra ora orientato a procedere ad un sostanzioso intervento di riforma di questa storica figura da sempre al vertice delle amministrazioni locali.

Il progetto di riforma dei segretari comunali appare alquanto nebuloso; la prospettazione di una figura di "direzione apicale" che ricalchi sostanzialmente le attuali competenze dei segretari comunali appare un'operazione difficile da comprendere tanto più che non è ancora noto in che modo i segretari entreranno nell'Albo unico della Dirigenza e, soprattutto, se ci saranno osmosi tra professionalità che attualmente, pur avendo diversi tratti comuni, presentano sostanziali differenze.

Poche cose sembrano chiare: l'apertura dell'Albo anche a soggetti quali i Direttori generali e la facoltà riconosciuta ai grandi Enti di scegliere la propria figura di vertice anche all'esterno dell'Albo. Il primo intervento porterebbe ad iscrivere ad un Albo in cui tutti gli altri accederebbero previo concorso pubblico anche coloro che non lo hanno mai superato; indipendentemente dalle qualità dei singoli interessati si tratta di una norma della cui opportunità (oltre che costituzionalità) si dubita fortemente. La seconda porterebbe ad una deregulation degli incarichi di vertice delle grandi realtà. Se questa è la riforma che si intende adottare appare veramente deludente.

La dirigenza in genere deve essere valorizzata e rafforzata e questo obiettivo non lo si raggiunge certamente scegliendo, non si sa in base a quali criteri, delle persone, non si sa con quali competenze, per ricoprire i posti più importanti dove andrebbero collocati i migliori.

Una riforma epocale sarebbe quella che ponesse effettivamente al centro del sistema la meritocrazia.

Le funzioni dei segretari comunali sono attualmente estremamente variegata e spesso differenziate tra i diversi Enti e prevedono un nucleo fondamentale di funzioni di garanzia totalmente incompatibili con lo spoils-system ed un altrettanto importante nucleo di competenze gestionali. L'esigenza sarebbe, piuttosto che prevedere formule vuote quale la dirigenza apicale, definire quale figura in questo momento sia realmente necessaria agli Enti e definire conseguentemente uno Status coerente con l'impostazione e privo di elementi contraddittori.

Nella riforma dei segretari occorrerebbe partire dalle indicazioni fornite dalla Commissione di Studio su Trasparenza e Corruzione nella P.A. la quale aveva ritenuto che la loro individuazione come responsabili dell'anticorruzione era "*coerente con i compiti di coordinamento dell'azione*"

dei dirigenti e di controllo sulla regolarità amministrativa” propri del segretario e con il tradizionale ruolo di “strumento di garanzia della legalità e della imparzialità nelle amministrazioni locali”.

Appare evidente che questa funzione è totalmente incompatibile con la precarietà dell’incarico.

Siamo pronti a confrontarci senza pregiudizi sulle proposte del Governo anche se i primi provvedimenti non sembrano improntati all’apertura al confronto ed al dialogo. L’intervento sui diritti di rogito che non dà alcun beneficio alle imprese, non comporta alcuna semplificazione, non assicura alcun significativo maggior gettito ai Comuni. Mira solo ad eliminare una voce della della struttura retributiva senza effettuare una sua revisione, peraltro da effettuarsi in sede di contrattazione. Ciò appare un intervento incomprensibile che va a penalizzare una categoria di lavoratori che nell’ambito della dirigenza pubblica non è tra quelle. Ben diversa è la retribuzione in un grande enete metropolitano città rispetto a quella dei piccoli comuni di provincia.

La riforma dei segretari deve garantire adeguati percorsi che valorizzino le migliori professionalità e assicurare stabilità agli incarichi e deve essere parallela a quella delle autonomie locali, che è invece ,ancora un cantiere aperto come testimoniano le tante modifiche alla legge Delrio.

Auspichiamo che si possa aprire una stagione di confronto franca e di poter portare il nostro contributo per migliorare il progetto di riforma per costruire una figura di vertice delle amministrazioni locali del futuro che sia competente, altamente professionale e scelta sulla base di trasparenti percorsi meritocratici.

Nel frattempo che ciò accada abbiamo recentemente lanciato una piattaforma unitaria con CGIL e UIL (allegato 1) con la quale, come noto, abbiamo sottoposto all’attenzione del Governo il nostro punto di vista e le nostre proposte sul percorso istituzionale di riordino della PA ed in particolare degli Enti Locali, nonché sulle problematiche aperte nell’ambito delle Autonomie.

La messa in discussione dei Segretari Comunali nell’ambito del complessivo disegno di riforma della P. A., proprio in ragione del fondamentale ruolo di garanti della legalità ad essi riconosciuto, costituisce una delle questioni che intendiamo affrontare con il Governo e che abbiamo messo all’ordine del giorno della mobilitazione nazionale unitaria indetta per il prossimo 7 luglio, della quale si allega il volantino (allegato 2).

Per queste ragioni, è necessaria la massima partecipazione dei Segretari Comunali e Provinciali alla giornata di mobilitazione per dare concreto supporto alle loro istanze.

Cordiali saluti.

Il Segretario Nazionale
Daniela Volpato

Allegati:

Allegato 1 Piattaforma unitaria sulle AA. LL.
Allegato 2 volantino della mobilitazione del 07/07/2014